

Dott. A. Rifatto  
INAF/Osservatorio Astronomico di Capodimonte  
Via Moiarriello, 16  
80131 NAPOLI  
Tel.: + 39 081 5575 533 - + 39 347 5647742  
e\_mail: [agatino.rifatto@inaf.it](mailto:agatino.rifatto@inaf.it)

Napoli, 23 ottobre 2018

Alla Commissione Elettorale per il rinnovo delle cariche sociali della SAIt – triennio 2020/2022

**Oggetto:** Candidatura alla carica di consigliere del C.D. della SAIt per il triennio 2020/2022

Il sottoscritto **Agatino Rifatto**, socio della SAIt, presenta la propria **candidatura a consigliere del CD della SAIt** per il triennio 2020/2022. Il sottoscritto dichiara di essere nelle condizioni di eleggibilità previste dallo statuto della SAIt.

Cari soci,

presento la mia candidatura alla carica di consigliere del prossimo CD della SAIt, dopo esserne stato consigliere nel triennio 2014/16 e segretario nel triennio in corso (2017/19). Sono state due diverse esperienze, con ruoli e compiti diversi, che però mi hanno permesso di capire alcune criticità presenti non solo nella SAIt, ma anche nel suo organismo di governo, che necessita di una rivisitazione di ruoli e compiti per poter stare al passo con i tempi.

Ed infatti, uno dei motivi per cui non mi ricandido al ruolo di segretario è la mancata chiara distinzione tra i ruoli della segreteria e del segretario che rende, di fatto, poco efficace l'azione di un segretario "eletto" dai soci che non sia stanziale a Firenze.

Il prof. Buonanno, nella sua lettera di candidatura che condivido nelle sue linee generali e programmatiche, ha presentato una serie di criticità che il prossimo CD dovrà cercare di rimediare, nei limiti concessi dallo Statuto.

Alle riflessioni sue e degli altri candidati aggiungo queste riflessioni e/o proposte personali che spero possano contribuire ad una riflessione comune sulle attività del prossimo CD.

- **Ruolo e funzioni del CD:** ritengo necessario che i consiglieri siano attuatori di un programma condiviso con la Presidenza, per evitare divergenze e fratture sulla politica di indirizzo e gestione che producono solo danni alla SAIt.  
Sulla base della mia pregressa esperienza, ritengo anche urgente e necessaria la ridefinizione del ruolo e dei compiti del segretario "eletto" dai soci, che devono essere separati e disgiunti dai compiti della segreteria.  
Penso alla figura di un **segretario-tesoriere, stretto collaboratore della Presidenza nell'attuazione delle linee programmatiche del CD**, che si occupi degli aspetti contabili e finanziari della SAIt, che non debba curare gli aspetti amministrativi e burocratici che devono essere e restare di esclusiva competenza della segreteria.
- **Rapporti con INAF:** la SAIt dovrebbe acquisire una maggiore autonomia d'azione rispetto all'INAF, che è e deve restare l'interlocutore principale, come già avviene per alcune attività (Olimpiadi di Astronomia e stage connessi), senza però appiattirsi sulle sue politiche e scelte strategiche, diventandone quasi un braccio operativo, perdendo così la sua identità.

- **Formazione, didattica e divulgazione:** la formazione, la didattica e la divulgazione sono i temi verso i quali si sono da sempre concentrati le iniziative, i programmi e le attività della SAIt. Le Olimpiadi di Astronomia e le varie scuole di formazione per docenti e studenti sono attività ormai consolidate che rappresentano il fiore all'occhiello della SAIt. Oltre che consolidare ciò che già viene fatto, credo sia necessario ampliare l'offerta, per dare una risposta alle richieste del territorio, facendo leva, per quanto possibile, sulle Sezioni.
- **Formazione universitaria e post-universitaria:** alla SAIt è da sempre mancata un'attenzione e una politica di formazione rivolta agli studenti universitari e post-doc e ciò ha avuto, come conseguenza, un allontanamento d'interesse da parte del mondo universitario nei confronti della SAIt. In quest'ottica ritengo opportuna un'iniziativa, da concordare eventualmente con la SIF, già nostro interlocutore sui temi della didattica universitaria e della scuola, che possa portare all'organizzazione congiunta di almeno una scuola di dottorato nella storica sede di Varenna, riprendendo la tradizione delle scuole di dottorato "F. Lucchin", come anche auspicato dal candidato G. Bono nella sua lettera di candidatura.
- **Sezioni:** le sezioni, così come strutturate e organizzate, hanno mostrato i loro limiti di operatività e funzionalità. È necessario ridefinire compiti e modalità di azione per evitare alcuni problemi che si sono presentati per alcune di esse, e la non operatività di altre. Le sezioni devono essere il braccio operativo della SAIt nel territorio di competenza, e quindi devono essere al servizio della SAIt e non viceversa.
- **Congresso SAIt:** il congresso della SAIt deve diventare una palestra d'incontro e di confronto delle diverse componenti dell'astrofisica italiana per quanto riguarda i progetti scientifici e tecnologici in modo da diventare un punto di riferimento di tutti i soggetti coinvolti nella ricerca e attività tecnologica legate allo spazio e allo studio dell'universo. Parallelamente, deve essere una palestra di incontro e confronto di quanti sono impegnati nel settore della divulgazione, della formazione e della didattica, nella scuola e nell'università, per promuovere progetti di diffusione delle discipline scientifiche, e dell'astronomia in particolare ricorrendo, quando possibile, anche a metodologie non formali.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'G. Bono', written in a cursive style.